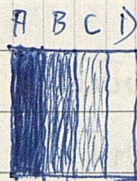


Condizioni figurative A B C D

Trasparenza



1

1. Nel fenomeno sono intermesse 4 zone retiniche A B C D di cui almeno 3 sono separate da salti di stimolazione e la quarta (o da margini determinati figurativamente; Kaizsa)
2. La zona A deve essere contigua a B, B a C, C a D. (V. Fig.)
- 3* Il fenomeno consiste in una rimozione fenomenica e richiede forze unificanti e repressanti. A e D tendono a riproporsi, A tende a unificarsi con B, C con D e B con C, cioè B e C tendono a unificarsi ma anche a riproporsi, mentori l'uno a A e l'altro a D. Unificazione e repressione si realizzano ad un tempo in seguito alla rimozione di B in $B_1 + B_2$ e C in $C_1 + C_2$; B_1 (cromaticamente uguale ad A) si unifica con A; C_1 (cromaticamente uguale a D) si unifica con D; i residui B_2 e C_2 si unificano costituendo T, conterrà trasparenza. Il fenomeno, per realizzarsi necessita della presenza di particolari condizioni, cromatiche e figurative.

4. Condizioni cromatiche

a) occorre che A sia simile a B, C a D. Occorre definire le condizioni di tali somiglianze. È assoluta, cioè al di là di un certo limite il fenomeno non si realizza, o relativa, p. es. B deve essere più simile ad A che a C, oppure B deve essere più simile ad A di quanto non sia C? (È così: v. esperimenti)

b) la somiglianza riguarda la chiarezza, non il colore. Ciò quando c'è differenza di chiarezza e di colore, è determinante il livello di chiarezza. Ciò potrebbe stare in relazione all'effetto Liebmann

c) secondo la teoria dell'invarianza di Haffha Heider
i colori $B_1 + B_2 = B$, così $C_1 + C_2 = C$. Ciò il colore di una delle componenti dipende da quello dell'altra, sembra dunque che B_2 sia il residuo di B, essendo B_1 determinato da A, ma B_2 deve essere uguale a C_2 . Per cui per una trasparenza ottimale, B e C devono soddisfare alla condizione $B - A = C - D$

* B appartiene figuratamente tanto ad A quanto a C.
C appartiene figuratamente tanto a B quanto a D.
quanto più stretta è tale appartenenza figurale,
tanto maggiore la tensione e quindi la tendenza alla
risoluzione,

(S e D si sfonda, non soltanto la zona C appartiene anche
a D, ma per ciò stesso si ricinde fenomenicamente)

Escludendo la conseguenza di cui al punto 2 si rende
impossibile la coesistenza e si ostacola quindi la trasparenza.
Quando una ~~tra~~ discontinuità nella direzione
dei contorni tra A e B, B e C, C e D, si ostacola la
trasparenza in quanto si esclude la predetta appartenen-
za figurale. (nella zona non trasparente di ~~U~~ ~~U~~ ~~U~~ ~~U~~ ~~U~~
B appartiene a C ma non ad A).

Condizione favorevole: che T abbia margini diversi
da A e da B. Probabilmente perché in tal modo le forze uni-
ficanti agiscono indipendentemente. O forse perché quando
una parte dei margini è comune, l'indipendenza figurale
è ridotta.

o Sembra che le condizioni figurali hanno un
prezioso e le cont. cronometriche ripetute, ma
non è così: si possono variare e studiare.

Interessanti per lo studio dei due ordini di condizioni: la figura a
contorni, in cui agiscono soltanto le condizioni figurali, e la
reattiva, in cui le condizioni figurali possono essere portate
in perfetto equilibrio e agiscono soltanto le condizioni cronome-
triche (infatti nella reattiva a contorni non si determinano
fenomeni di trasparenza.



5. Condizioni figurali

a) Va Fuchs in poi si considera come condizione fondamentale la protrusione (Übertragung). Si tratta di una condizione non estensibile a tutti i casi in quanto riguarda un modello particolare (due figure parzialmente sovrapposte) probabilmente nappito dal fatto che con la tecnica dello specchio di Hering (e anche con quella dell'episcotista) si sovrapponevano effettivamente due figure. C'è un difetto in più nell'uso di questa espressione in quanto si presuppone l'"esistenza" di due figure sovrapposte, cioè si considera come condizione ciò che è un degli effetti del fenomeno. E nella macchina con piastre trasparenti come in fig. 1 parlare di protrusione significherebbe forzare i fatti. La protrusione si traduce in termini generali ^{necessari} da un lato nella condizione generale delle quattro zone retiniche e dall'altro in condizioni necessarie riguardanti i margini di tali zone situazione consistente nella

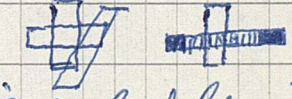
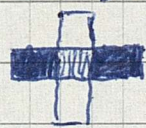
b) La ~~condizione della~~ ^{situazione consistente nella} presenza di due figure, una delle quali trasparente è indubbiamente la più comune, ma certamente non la più semplice. Infatti, mentre nella situazione tipo fig. 1, macchina ecc. c'è parallelismo fra zona A e zona D, zona B e zona C, nel caso di due figure la zona D è sovrapposta, per cui il rapporto BA è localmente diverso da CD, tanto è vero che tutti gli autori parlano della zona di sovrapposizione anziché delle zone di sovrapposizione e tratti, tranne ^{nel} ~~Ross~~ ^{Ross} dimenticando la trasparenza rispetto allo sfondo. Anzi Heider considera la zona C come opaca in quanto la considera come "il colore" dell'episcotista ^{nel} ~~ve~~ ^{del} ~~ve~~ ^{del} dell'episcotista ^{nel} ~~ve~~ ^{del} ~~ve~~ ^{del} ^{**}

** Il rapporto fra figura e fondo appare è espressione della
matematica rappresentazione figurale. Perciò la trasparenza è
molto poco pronunciata e spesso quasi del tutto assente rispetto alla
sfondo. Ma in questo modo la relazione $C \setminus D$ risulta del
tutto inversa da $A \setminus B$, e perciò si tende a trascurare,

C) Da Metzger in poi, in relazione al lavoro di Roppermann si considera come condizione determinante, nel la trasparenza la "bontà" dell'organizzazione risultante, nel senso dell'equilibrio, della simmetria, della semplicità. La trasparenza si produce in quanto è necessaria per ottenere tali effetti: se ci sono ^{anche} senza la trasparenza, gli effetti ~~senza~~ la trasparenza non si determinano.

I risultati degli esperimenti sono contr. tale interpretazione infatti in varie situazioni la trasparenza produce una minore regolarità, in altre non produce nessuna trasformazione nel senso di una maggiore "bontà" della forma. (1)


Di particolare interesse è pertanto l'analisi delle due figure di Metzger il cui diverso risultato è attribuito al fatto che in un caso l'organizzazione risultante diventa "buona" e nell'altro no. Con delle "croci" irregolarissime il risultato è identico, quindi la regolarità non conta, o per lo meno non è la condizione determinante.

d) L'esame della ~~struttura~~ figure di Metzger  consente di mettere in evidenza un importante fattore figurale della trasparenza. Una modificazione della ~~fig.~~ seconda figura di Metzger è la croce di Fuhr  in cui si ha trasparenza evidente.

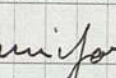
Da una serie di altre figure risulta che condizione necessaria per la trasparenza è la continuità di direzione dei margini della zona R (opaca) con la zona B (trasparente "comune") (continuità del contorno nella monumentalità cromatica).

(1) Un'altra prova della non necessità del miglioramento formale è data dalle figure indecifrabili (l'ardosa) in cui si può avere trasparenza e semplice corrispondenza. La il miglioramento formale forse condizione essenziale della trasparenza. 3

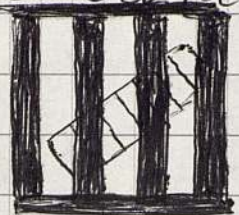
e) Nella figura di Metzger e nelle altre figure considerate, la mancanza della continuità di direzione dà luogo a una netta visione strutturale fra una parte (il braccio verticale) che passa sotto e ^{una} parte che sta in un piano superiore. E' da ritenere che le due parti siano funzionalmente indipendenti (o almeno lo siano in natura e misura). Comincio quindi considerando da sola la parte orizzontale, e stabilisco perché non si determina la trasparenza.

Una figura  è un caso intermedio fra la situazione 1 (completa sovrapposizione) e 2 (protrusione di una delle due figure rispetto all'altra) di Fuchs.

Sec. Fuchs, nella situaz. 1 non si ha mai trasparenza, mentre nella situazione 2 si ha soltanto se la figura grande sta davanti a quella piccola. Tuttavia, in condizioni di bidimensionalità (a parte il fatto che non ci sono situazioni ^{obiettive} 2a e 2b, in una delle quali la figura piccola sta davanti alla grande, e nell'altra la grande davanti alla piccola) la trasparenza nella situazione 2 non si determina.

~~È quanto del resto dice Fuchs (p. 169) nella nota di Wellmer in una situazione del tipo  - cioè una zona uniformemente stimolata all'interno di un'altra zona uniformemente ~~sta~~ ^è diversamente stimolata; - si ha in genere una struttura "uno nell'altro" con la zona inclusa sopra la zona includente; e conseguentemente un effetto "forò". Sembra che per ottenere l'impressione di trasparenza, cioè della figura maggiore davanti alla minore, occorranno speciali forze, come quelle determinate dalla riparazione retinica (visione di Hering ed episcotista). Si può ottenere come si giustificerebbe l'alternarsi della struttura a semplice sovrapposizione; e, comunque, in quest'ultimo caso si dovrebbe avere peggioramento formale, il che non appare dalla considerazione delle suddette figure.~~

non si vede come si giustificerebbe l'alternarsi della struttura a semplice sovrapposizione; e, comunque, in quest'ultimo caso si dovrebbe avere peggioramento formale, il che non appare dalla considerazione delle suddette figure.

tenere qualche cosa di simile mettendo in azione l'effetto
 Petter; ma  allora non si rispetta la condizione della
 due zone incluse e inclusa, uniformemente
 stimolate.

Ad ogni modo, la figura ridotta nella croce di Helpeger
 rappresenta un caso ancora più favorevole alla trasparenza
 in quanto si

È da rilevare che la situazione non presenta le condi-
 zioni indicate nel 1, in quanto le zone interessate, cromati-
 camente differenziate sono 3 anziché 4, e non si ha la dinamica
 unificatrice - separazione sopra descritta. È probabilmente una
 dinamica diversa, anche se analoga, quella che viene messa in atto
 dalla separazione retinica producendo la trasparenza.

f) La figura ridotta della croce di Helpeger è intermedia
 per i casi 1 e 2 sopra citati, in quanto ha in parte le zone
 diversamente colorate (o le zone rilevanti a diversa stimolazio-
 ne) non sono completamente una interna all'altra,
 ma una alle due estremità dell'altra, e, derivando
 diversamente, hanno ^{parzialmente} margini comuni rispetto all'esterno.

Tale non-indipendenza di contorni tra figura trasparente
 e figura o figure opache appare condizione favorevole alla
 trasparenza (in quanto favorevole al coesistenza di due figure
 indipendenti sovrapposte. È quindi probabilmente il risultato
 della protrusione.

Dopo la controversia di Helmholtz e Hering pro e contro il ministero della trasparenza (cioè dell'assorbimento di un colore dietro un altro la ricerca di Fuchs pone le basi dell'analisi sperimentale del fenomeno. Fuchs sperimentò con il Zuspiefelapparat di Hering, e con l'episcotista (e con l'afloscopio) e dimostrò che la trasparenza fenomeno minuto, ma solo se sono presenti particolari condizioni: a) l'oggetto trasparente e l'oggetto opaco devono venire assunti come unità percettive distinte; perciò almeno l'oggetto trasparente deve sporgere rispetto all'oggetto opaco; b) ~~la~~ l'alleppimento del soggetto non deve essere tale da violare in punto o una zona comune degli oggetti sovrapposti. Fuchs osservò inoltre che durante l'osservazione, determinandosi una turbulenza del campo (involuntaria) capita di vedere come trasparente l'oggetto opaco.

Secondo Fuchs il colore che viene percepito (non sempre) nella parte in cui le figure sono sovrapposte dipende dalle parti protrudenti (non sovrapposte) e si produce per un processo di eguagliamento inteso come diffusione del processo cromatico dalle suddette parti esterne, non sovrapposte, alle parti interne.

Alla teoria dell'eguagliamento

Le nostre conoscenze mi riguardano del fenomeno della trasparenza fenomenica si possono ridurre ai seguenti punti.

① La trasparenza avviene, ma non basta la condizione fisica della trasparenza fisica a determinare la trasparenza percettiva. Occorre che il mezzo trasparente e l'oggetto opaco siano organizzati come due strutture unitarie distinte, e perciò l'oggetto trasparente dev'essere ^{liberamente} percepito uno rispetto all'altro. Condizione necessaria (Fuchs) l'opp. trasparente deve essere rispetto all'oggetto opaco. [FUCHS]

② Nella zona di sovrapposizione dei due oggetti vale la legge $T + O = C$ (il colore della zona trasparente più il colore della zona opaca sottostante danno il colore della zona comune - osservata isolatamente). Con ciò si mette in evidenza il fatto che il colore di una delle due zone è determinato funzionalmente dal colore che assume l'altra zona. $y + b = G$ $G - b = y$ [HEIDER E KOFFKA]

③ ~~Due oggetti, uno trasparente e uno opaco, sono il risultato di un processo, non una condizione di partenza.~~ Si può sperimentare ^{giustapposizione} ~~condizioni~~ ^{in una camera di camera sperimentata solo in alcuni casi di "broni"} ~~in~~ ⁱⁿ superfici opache. "realtà reali".

Condizione determinante della trasparenza è la regolarità (o la maggiore regolarità dell'organizzazione unitaria) [METZGER]

④ Condizioni necessarie della trasparenza sono: ^{liberamente} a) approssimazione di una parte della figura anteriore b) eterogeneità cromatica fra la zona comune e la zona ad essa contigua delle due figure c) dislivello spaziale (fenomeno fra le due figure). ^{fattore} vera ~~condizione~~ causale, la semplicità, l'ordine, la stabilità: la migliore struttura del campo percettivo.

La visione fenomenica si produce anche nella zona di sovrapposizione dell'oggetto trasparente con lo sfondo.

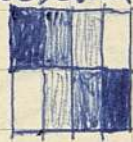
La trasparenza e la visione fenomenica si determinano anche per zone comuni cromaticamente non eterogenee. Anche in questo caso la visione avviene secondo la legge di Heider e Koffka.

Discussione

Dimensione

1. Le tre condizioni necessarie della trasparenza elencate da K (^{albericiant} protrusione), colore della zona comune, subvello spazio (e delle due figure) hanno il difetto di essere formulate sulla base della situazione della trasparenza finita. Ma non solo la trasparenza e l'opacità, ma anche i due oggetti, uno trasparente e uno opaco sono una condizione di partenza, come li consideravano i primi sperimentatori, ma ~~era~~ il risultato di un processo.

a) protrusione: ^{delle due figure una rispetto all'altra} è solo delle situazioni in cui si ha trasparenza e in cui la nozione di protrusione non risulta applicabile. (In quanto protrusione dell'oggetto trasparente rispetto all'oggetto opaco) Es.



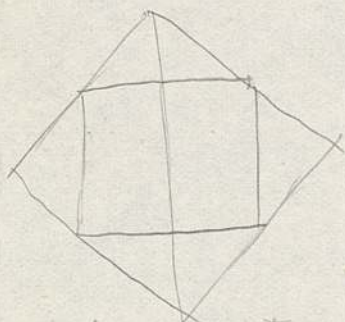
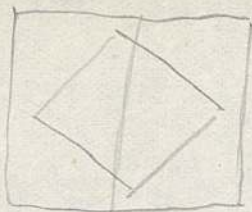
Tuttavia la situazione non appare eterogenea a quella in cui c'è evidente protrusione, ^{Si tratta sempre} pertanto di trovare una formula ^{figura più generale} tale in cui la protrusione ^{entra come} è un caso particolare. ^{una la figura} il caso in cui ^{alle due figure} trasparente giace in parte sullo sfondo è un caso comune, ma particolare.



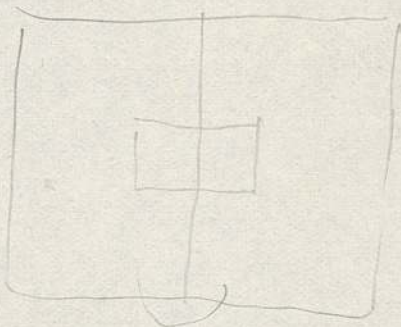
b) eterogeneità cromatica della zona comune: ^{alle due figure} α) le zone comuni sono due, ^{(K) quelle quando} ~~ma che~~ una delle due ha comune con lo sfondo (K), e tanto più evidentemente quando lo sfondo non è implicito. ^{che non è necessaria} K e ora non ha mostrato che non è necessaria l'eterogeneità cromatica per una delle due zone comuni. ^{per una delle due} β) ritengo che non sia necessaria per una delle due

c) Distinzione parziale tra le due figure. Da un lato, se si parla di due figure parzialmente sovrapposte, come nelle condizioni a) e b) il distinzione è implicita. Se invece si considerano per colori condizioni di trasparenza, come la separazione retinica, con condizioni necessarie solo per quella particolare forma di trasparenza che si ha quando

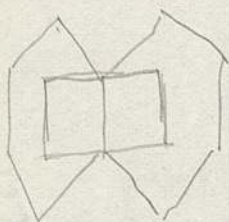




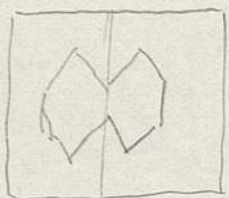
per far si che sta davanti



caratteru si spinto



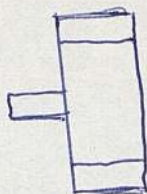
noi (AB) (GD) ~~BC~~



(AB|CD) B|C



(AB) (CD) (BC)



pag 8 note



Manca



a tratti 8x3

Fup. 30a

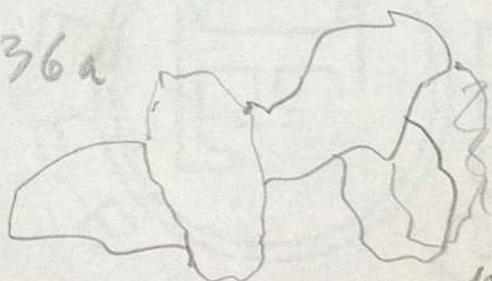
65-70

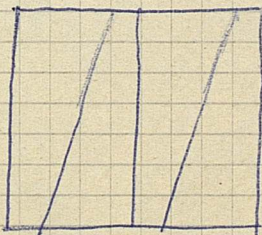
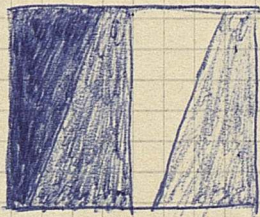
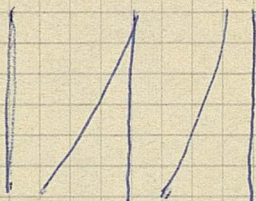
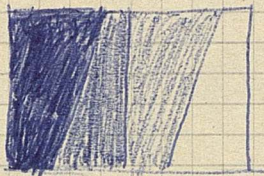
totali insieme
(li differenzia
il proprio scritto
dal vero?)



36 e 36a

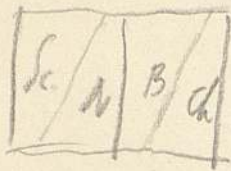
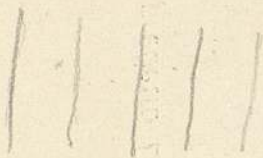
46 e 46a



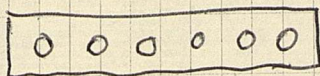


Fugwca

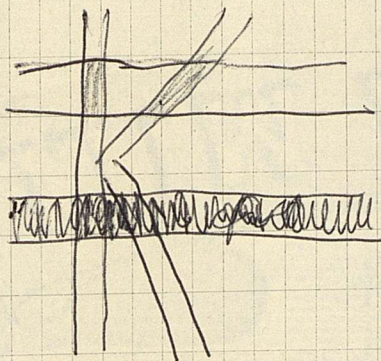




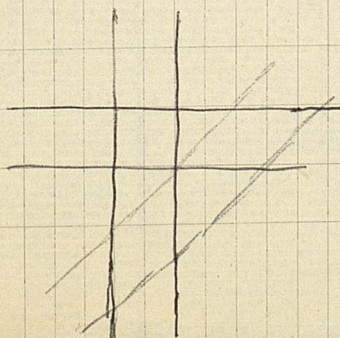
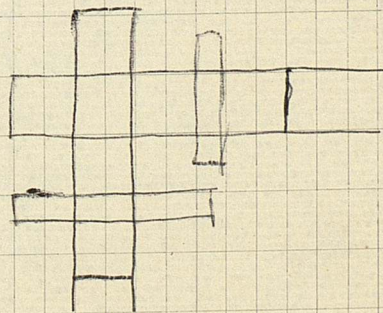
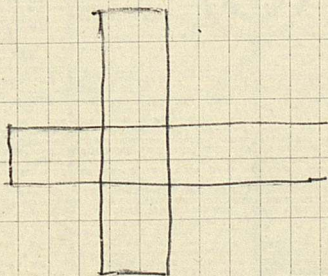
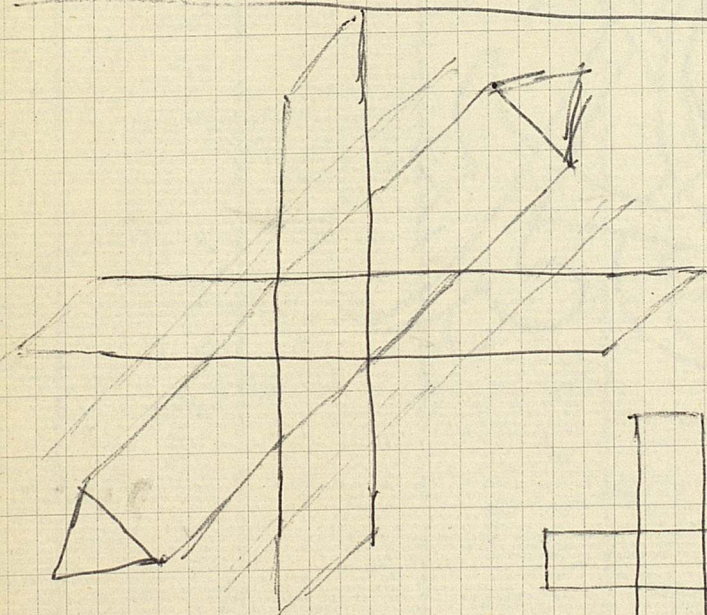
Metzger - Centre des Scheus

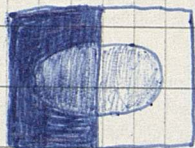


nessuna trasparenza

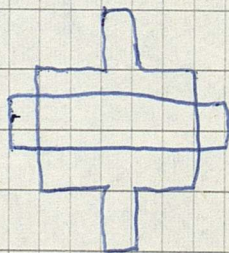
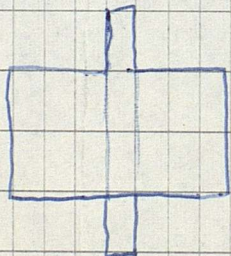
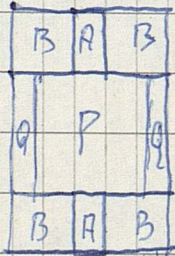
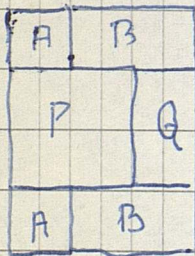
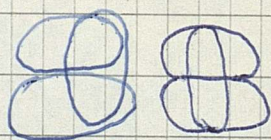
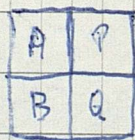
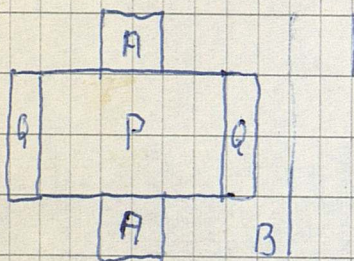
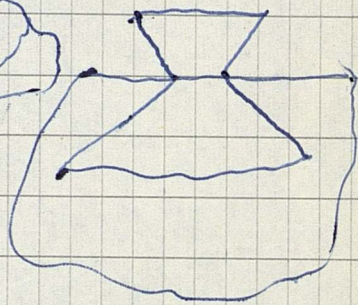
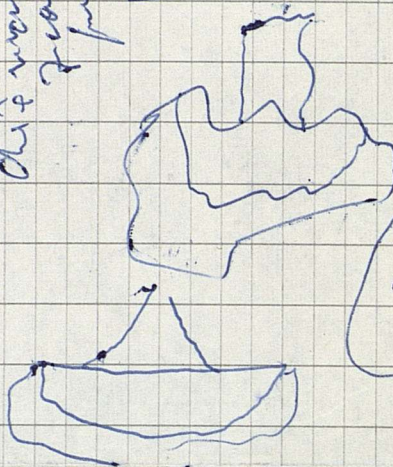
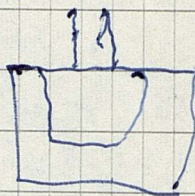
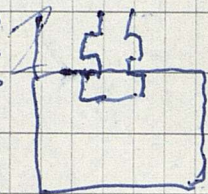
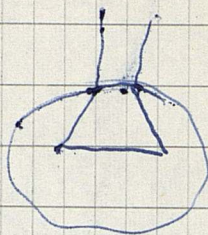
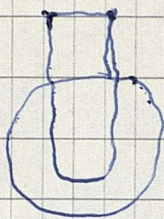


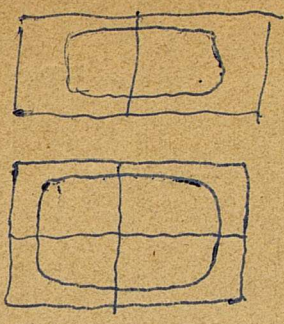
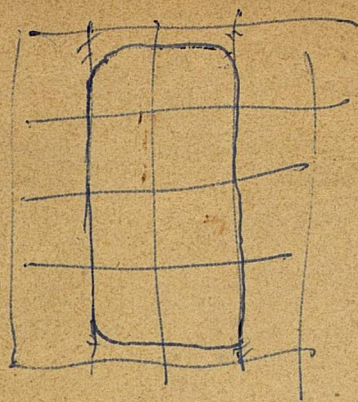
Sec. M. il diverso risultato delle due croci dipende dal fatto che senza trasparenza, nella prima si hanno in un'occasione, nell'altra no. Tuttavia per la trasparenza è necessaria anche la platea Durchsetzung





Non è la combinatoria di 22 lettere
 che è necessaria, ma di 22 lettere
 e vuol dire combinatoria
 punto di incontro

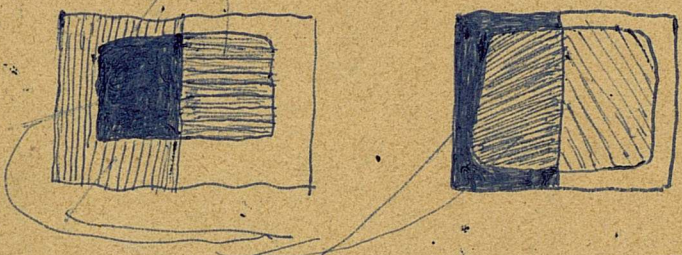




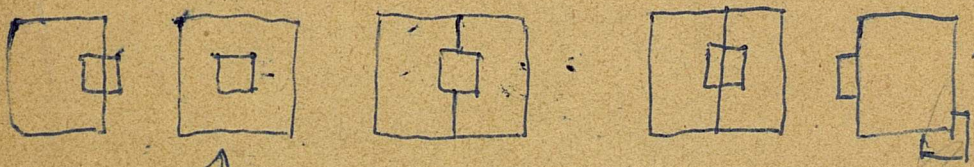
Produzione del numero
 sulla moltiplicazione dei
 contorni

M
 M

partoni e
 uguali?



trattaggi.



über Rechenform
 bruchur fremde Sprache
 Linien

Equilibrio
 sulla
 nessun
 fenomeno

1 Contiguità

Trattore soltanto
 la questione della
 trasparenza del numero
 delle figure.
 La trasparenza sulla
 spunto
 talora i casi comuni
 di trasparenza



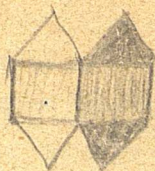
Teoria e casi di trasparenza
 della vita comune

Aus dem wieder zur Frage der Durchsichtigkeit ohne Farbgebung
 behere

Vedere in q.
 caso si viene
 ad avere la
 trasparenza

Composizione

La si richiama un'unità allora si ha, in
 dem die selbsten in gleicher Weise wie beiden die
 Dingen unterteilt, die in den Toppunkten D.
 Funktionen wirken, ist es vielleicht einfacher auch
 dem hier unterrichteten Talbestand als Durchsichtigkeit der
 Betrachter, handle es sich um eine Spielung über dem Hauptpunkt der
 malromenver schenkt



$$B + G = G_n$$

$$G_n - G = B$$

$$C + S = G$$

$$G - C = S$$

